



# REGIONE ABRUZZO

## POR FESR 2014 - 2020



ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA	
Programma Operativo	POR ABRUZZO
Fonte di Finanziamento	FESR
Copertura territoriale	Regionale
Ammontare finanziario	Tot. € 231.509.780 di cui FESR € 115.754.890 di cui FSE € % cofinanziamento 50%
Autorità di Gestione	Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - AdG por FESR e por FSE <b>Giovanni Savini</b> Via L. da Vinci, n. 6 67100 L'AQUILA Tel. : 0862-363248 E-mail. <a href="mailto:dpa@regione.abruzzo.it">dpa@regione.abruzzo.it</a> ; <a href="mailto:g.savini@regione.abruzzo.it">g.savini@regione.abruzzo.it</a>
Data approvazione	24/06/2015
CCI	2014IT16RFOP004
Numero Decisione CE	C(2015)5818
Data decisione CE	04/08/2015
Aggiornamento PO	
GRUPPO LAVORO MATTM	
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott. Gianluca Imparato
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Dott. Emilio Pucciariello
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

STRATEGIA DEL PO
<p>Il programma si propone di promuovere la crescita economica e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Prevede la creazione di posti di lavoro e l'incremento della produttività, in particolare delle PMI. I <b>fondi saranno concentrati su innovazione, ricerca e sviluppo</b>. Infine, il <b>programma contribuirà al miglioramento dell'efficienza energetica della regione, alla riduzione delle emissioni e all'incoraggiamento dell'uso di fonti di energia rinnovabile</b>.</p> <p>La ridotta disponibilità finanziaria del Programma, impone, nel dare attuazione agli indirizzi definiti nel Documento di programmazione unitaria, una attenta integrazione con gli altri strumenti della programmazione comunitaria e soprattutto nazionale del Fondo di Sviluppo e Coesione(FSC).</p> <p>A fronte delle considerazioni sopra esposte la <b>Regione Abruzzo</b> ha scelto di orientare in modo deciso il POR verso il sostegno ai settori produttivi, attribuendo una piena centralità ai processi di rafforzamento competitivo e di innovazione delle imprese a favore dei quali sono stanziati oltre il <b>49,1% delle risorse del Programma (Asse I e III)</b>. Ciò nella consapevolezza che solo il rilancio del sistema delle imprese potrà garantire una ripresa della crescita e dei livelli occupazionali nella regione.</p> <p>Sono invece parte integrante del Programma le <b>strategie finalizzate alla riduzione e all'efficienza dei consumi energetici affrontate sostanzialmente attraverso linee di azione per le imprese e per le strutture pubbliche (Asse IV – OT 4)</b>. Non meno importante è la strategia del POR in materia di <b>riduzione del rischio idrogeologico (Asse V – OT 5) che è finalizzato alla eliminazione o mitigazione del rischio idrogeologico</b> mediante la realizzazione di opere di risanamento in aree colpite da eventi franosi, alluvionali o erosivi e di</p>

tutela e **valorizzazione delle risorse naturali e culturali (Asse VI - OT 6) che agisce secondo logiche di concentrazione su "aree di attrazione" e di integrazione tra le risorse territoriali.**

#### **CRESCITA SOSTENIBILE**

Nel 2009, l'Abruzzo si è dotato di un Piano Energetico Regionale, che ha tra gli obiettivi di crescita, la diminuzione dei consumi di energia primaria, la diminuzione nelle immissioni di gas ad effetto serra e l'innalzamento nell'incidenza della produzione di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia.

Le strategie regionali riferite a questa macropriorità, a valere su fondi comunitari e nazionali, si articolano lungo due direttrici prevalenti:

1. La prima persegue una dimensione prettamente ambientale in cui confluiscono le misure di politica energetica, di contenimento degli effetti del cambiamento climatico, per la gestione dei rischi di origine naturale e antropica, per la gestione sostenibile del suolo, delle risorse idriche e dei rifiuti;
2. La seconda finalizzata alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione delle risorse naturalistiche e culturali nell'ottica anche di rafforzare il modello di fruizione turistica sostenibile del territorio regionale.

Con riferimento specifico al POR FESR gli obiettivi tematici definiti dal regolamento comunitario, a fondamento della strategia per la crescita sostenibile sono:

- Sostenere il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori;
- Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse.

**L'obiettivo tematico 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi viene attuato in sinergia con il sostegno dei fondi FEASR e FEAMP e del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).**

L'incremento della produzione regionale di energia da fonti rinnovabili rappresenta un prioritario obiettivo che la Regione intende perseguire in coerenza con i target previsti da Europa 2020, seppure non costituisca un ambito di intervento centrale nella strategia del POR FESR.

Infine, con riferimento alla **tutela e valorizzazione degli asset naturali e culturali**, a fronte di un contesto regionale eccezionalmente ricco di biodiversità e di valori naturalistici che hanno dato luogo ad un'estesa azione di protezione in termini di aree Natura 2000 e aree protette di livello nazionale e regionale, la Regione intende sostenere, attraverso i differenti strumenti e le risorse finanziarie disponibili (FESR, FEASR, FEAMP, risorse nazionali FSC), gli obiettivi di **conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, anche marini**, attraverso politiche che integrino tutela, ripristino e uso sostenibile delle risorse e del territorio in generale, **accompagnando l'intervento di sostegno pubblico con la creazione e il supporto delle attività economiche** (imprese di servizi eco-turistici, imprese agricole e della pesca multifunzionali, etc.) che abbiano nella valorizzazione degli asset naturali il loro fondamento. Il POR FESR, in particolare, in un'ottica di concentrazione delle risorse, opererà nell'ambito delle aree protette presenti sul territorio regionale e della rete Natura 2000 attraverso azioni di valorizzazione strettamente collegate alla loro fruizione e di conservazione della biodiversità.

Nella formulazione del POR FESR, la Regione ha adottato l'approccio della Programmazione unitaria e della gestione plurifondo (FESR e FSE) definendo le priorità tematiche, i risultati da conseguire e le azioni da promuovere in stretta integrazione con quanto già programmato con il PAR FSC 2007-13 ed in corso di programmazione con le risorse comunitarie per il POR FSE, il PSR FEASR. Secondo tale approccio è stato formulato il **Documento Strategico "Obiettivi e linee guida per la programmazione"** dei fondi comunitari 2014-2020, che dopo una intensa attività di Partenariato è stato approvato dalla Giunta regionale. **Questo documento individua e descrive la strategia e le priorità da assumere a base per la redazione dei programmi comunitari 2014-2020**, nel contesto di una programmazione unitaria che assume i principi della concentrazione e dell'integrazione tra fondi per conseguire efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione. In tale ottica, la Regione ha definito anche i meccanismi attraverso i quali garantire il coordinamento tra i fondi (tra il POR FESR-FSE), i programmi FEASR, FEAMP, gli altri strumenti dell'Unione (**Horizon 2020, progetti integrati Life, Connecting Europe Facility, Cosme, Erasmus**, etc.). In particolare, con riferimento al Programma **Horizon 2020** saranno poste in essere azioni per la valorizzazione dei progetti considerati idonei dalla CE (attraverso criteri di premialità, etc.). Per quanto

concerne l'interrelazione tra azioni del FESR e azioni del FSE, nell'ambito del presente POR si individuano delle sinergie tra la priorità di investimento 3.b – OT 3 e le priorità 8.i e 8.ii – OT 8 del FSE.

#### **OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)**

Il POR Abruzzo ha 8 Assi (compreso l'Asse di Assistenza Tecnica)

Asse I Ricerca, Sviluppo Tecnologico e innovazione – OT 1

Asse II Diffusione Servizi Digitali – OT 2

Asse III Competitività del Sistema Produttivo – OT 3

Asse IV Promozione di un'Economia a basse emissioni di carbonio- OT 4

Asse V Riduzione del rischio idrogeologico- OT 5

Asse VI Tutela e Valorizzazione delle risorse naturali e culturali – OT 6

Asse VII Sviluppo Urbano Sostenibile – OT 2,4,6

**OT 1 (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione) dispone del 19,44 % delle risorse**

#### **ASSE I – RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

Priorità d'investimento:

1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

**OT 2 (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime) ha il 12,09% delle risorse, di cui l'11,23% nell'Asse II e il 0,86% nell'Asse VII "sviluppo urbano sostenibile".**

#### **ASSE II – DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI**

Priorità di investimento:

2.a. Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.

2.c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health

**OT 3 (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)) dispone di una quota di risorse pari al 28,08%.**

#### **ASSE III – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

Priorità di investimento:

3.a. Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.

3.b. Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

3.c. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

3.d. Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione

**OT 4 (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori): fondi pari al 16,84% del totale, di cui il 9,93% nell'Asse IV e il 6,91 % nell'Asse VII - Sviluppo urbano sostenibile.**

L'Asse IV può contare, nel complesso, di una quota superiore all'obiettivo minimo previsto per le regioni in transizione (15%). In via prioritaria, saranno realizzati investimenti per il risparmio energetico e per il ricorso alle energie rinnovabili nelle imprese, in un'ottica di auto consumo.

#### **ASSE IV – PROMUOVERE IL PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARONIO**

Priorità di investimento:

4.c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile

nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

**4.b.** Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

**4.e.** Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione

**4.g.** Promuovere l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile

**OT5 (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi), dispone del 10,79% delle risorse del POR ASSE V - Riduzione del rischio idrogeologico**

**Priorità di investimento:**

**5.b.** Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e a garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

**OT 6 (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse), 8,86% del totale, presente negli Assi VI (6,70%) e VII (2,16%), per permettere la valorizzazione delle risorse naturali della regione e la promozione turistica.**

**ASSE VI- Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**

**Priorità di investimento:**

**6.c.** Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

**6.d** Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde

**CRESCITA INCLUSIVA**

In particolare il POR, contribuisce alla realizzazione delle finalità della crescita inclusiva, mediante il contributo degli OT 1 e 3 con effetti diretti sull'occupazione, in integrazione con l'FSE, finalizzata al rafforzamento della coerenza dell'offerta di formazione con le esigenze espresse dai sistemi produttivi e a favorire il riequilibrio tra domanda e offerta di competenze.

La politica di sviluppo regionale viene declinata nel POR secondo le due direttrici proposte dallo stesso Accordo di Partenariato, fondate sullo **sviluppo urbano sostenibile** e sulla **valorizzazione delle aree interne**.

**ASSE VII-Sviluppo Urbano Sostenibile**

Relativamente alle aree urbane, c'è stata un'attività di concertazione tra Regione e Autorità Urbane (AU), di particolare rilievo istituzionale dal quale è emerso un quadro di intervento fortemente integrato tra i seguenti **Obiettivi Tematici: OT 2, 4, 6**, e rispondente alle specifiche esigenze delle singole realtà territoriali.

**Priorità d'investimento:**

**2c** - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'inclusion, l'e-culture e l'e-health;

**4e** – Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione;

**6c** - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

<b>ASSE DI INVESTIMENTO</b>
<b>ASSE I – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE</b>
Dotazione € 45.000.000,00 di cui € 22.500.000,00 Fondo FESR
Descrizione
Non sono rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale
<b>ASSE II – DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI</b>
Dotazione € 26.000.000,00 di cui € 13.000.000,00 Fondo FESR
Descrizione

<b>Non sono rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale</b>
<b>ASSE III– COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO"</b>
<b>Dotazione € 65.000.000,00 di cui € 32.500.000,00 Fondo FESR</b>
<b>Descrizione</b>
L'asse promuove il miglioramento delle condizioni di contesto per la nascita, la crescita e il consolidamento di nuove imprese nel territorio regionale si basa su azioni che le istituzioni ed il sistema imprenditoriale dovranno condurre, orientando le politiche di sviluppo attorno a tre pilastri: 1) consolidamento strutturale delle piccole e micro imprese (anche attraverso l'attivazione di servizi innovativi a loro beneficio); 2) identificazione e sviluppo di settori emergenti e ad alta potenzialità di mercato verso cui muovere al fine di ridefinire e riqualificare la struttura produttiva regionale; 3) sviluppo del potenziale innovativo di comparti e filiere produttive strategiche.
<b>Non sono rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale</b>
<b>Priorità di investimento 3b- Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione</b>
<b>OS 5- Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive</b>
Ristabilire condizioni di equilibrio economico e sociale, nonché di riavvio dei circuiti produttivi, nelle aree più incisivamente colpite dalla crisi contribuendo ad una riqualificazione delle imprese presenti in tali aree e ad un riposizionamento competitivo che favoriscano la salvaguardia e la riallocazione degli addetti nelle imprese. Il recupero ed il rafforzamento di imprese operanti in tali aree e la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali dovranno contribuire a ridurre i livelli della disoccupazione ed a creare nuovi occupati nei settori che ricadono nelle aree di crisi.
<b>ASSE IV– PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO</b>
<b>Dotazione € 23.000.000,00 di cui € 11.500.000,00 Fondo FESR</b>
<b>Descrizione</b>
<b>La Regione Abruzzo si è dotata di una specifica Autorità Ambientale (AA) che segue le attività di valutazione ambientale. Per rafforzare le capacità sviluppate e le azioni congiunte finalizzate alla gestione sostenibile del POR sarà redatto e sottoposto al Comitato di Sorveglianza uno specifico Piano di Cooperazione sistematica tra l'AA e l'AdG del POR FESR che conterrà criteri e modalità di azione e integrazione della componente ambientale nei bandi relativi al presente Asse.</b>
Tali criticità possono essere superate con il supporto di forme di assistenza tecnica che, tuttavia, non dovranno essere intese come mere sostituzioni del personale interno, ma come strutture di supporto necessarie per accrescere le competenze degli interni sia attraverso affiancamento on doing sia attraverso veri e propri momenti formativi.
Le risorse necessarie per il finanziamento di tale attività, strettamente connesse all'implementazione del programma e finalizzate al rafforzamento della struttura tecnico amministrativa delegata all'attuazione, potranno derivare dalle risorse assegnate all'Asse e laddove non ammissibile all'interno dell'Asse VIII Assistenza Tecnica.
<b>Priorità di investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa</b>
<b>OS 8- Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione da fonti rinnovabili</b>
Con la programmazione 2014-2020, saranno finanziati interventi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, finalizzati all'ammodernamento ed all'efficientamento energetico. Tali interventi non si limiteranno soltanto a quelli connessi all'infrastruttura edile (edifici), ma riguarderanno anche l'applicazione delle tecnologie intelligenti che rivestono particolare rilevanza ai fini dell'efficientamento energetico. In tale contesto, la realizzazione di sistemi di metering & control permette di tenere sotto controllo i flussi di energia elettrica e termica, 24 ore su 24, e conoscere i consumi stagionali e, quindi, di fare una mappatura delle inefficienze imputabili sia agli impianti sia ai processi e attuare le misure di riqualificazione



appropriate riuscendo, in tal modo, a conseguire risparmi dell'ordine del 10-12%.

In generale, gli interventi riguarderanno:

- l'efficienza energetica degli edifici esistenti, per migliorarne le caratteristiche termiche e realizzando tetti e muri verdi, ove ciò sia possibile;
- gli impianti di riscaldamento e di refrigeramento;
- le tecnologie intelligenti, per ottimizzare i consumi

**Azione 4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.**

L'azione è mirata alla riduzione di consumi di energia primaria e all'efficientamento energetico degli edifici e delle strutture pubbliche, mediante interventi:

- di audit energetico mirante a far emergere le criticità;
- di ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l'isolamento termico; intervenendo su:
  - i)** l'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti riguardanti strutture opache verticali (muri perimetrali);
  - ii)** solai orizzontali o inclinati (coperture e/o solai perimetrali);
  - iii)** chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri (finestre, porte e vetrine), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati;
- di diffusione di nuove tecnologie eco efficienti;
- di installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings);
- di applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione;
- per la Certificazione Energetica.

Gli **interventi** ammessi a finanziamento, **dovranno essere supportati da un'analisi energetica preliminare**, mirata a **monitorare e mappare le condizioni di efficienza dei relativi edifici pubblici**. Gli interventi saranno strettamente connessi ai risultati della diagnosi. Infine, gli interventi, per essere ammissibili, dovranno ottenere la certificazione energetica.

**I principali destinatari dell'Azione sono il settore ospedaliero, l'edilizia scolastica, le sedi di Amministrazioni pubbliche e i complessi museali.**

I **beneficiari** dell'Azione sono i soggetti gestori del patrimonio pubblico (Enti pubblici) e le strutture sociali, ove possibile, con il coinvolgimento degli ESCo.

**L'Azione è rivolta all'intero territorio regionale e prevede una riserva specifica per le quattro città capoluogo a valere sull'Asse VII – Sviluppo urbano sostenibile.**

**Principi/criteri guida per la selezione delle operazioni.**

Per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei potenziali beneficiari, la Regione avvierà procedure di evidenza pubblica mediante la pubblicazione di Avvisi. Le operazioni scelte dovranno esprimere un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto all'obiettivo specifico e ai risultati attesi dell'Asse di riferimento, tuttavia non dovrà venir meno l'attenzione all'attuazione delle politiche orizzontali (occupazione, pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.); a tal fine, la scelta si baserà sui due seguenti elementi:

a) **Requisiti oggettivi di ammissibilità:** tra i requisiti oggettivi di ammissibilità delle proposte, nel rispetto dei principi di sana gestione, sarà indicato, quale soglia di accesso, il contributo minimo richiesto per l'attuazione delle politiche orizzontali (ad esempio: creazione di occupazione, rilevanza della componente femminile e giovanile, componente di sostenibilità ambientale e di sicurezza, etc.).

b) **Criteri di selezione delle operazioni:** sarà individuato un numero ristretto di criteri di selezione (massimo 2), scelti in base alla loro capacità di premiare quegli aspetti caratterizzanti di ciascuna operazione e che maggiormente possono concorrere al raggiungimento dei risultati e al conseguimento degli obiettivi. I criteri dovranno essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte verso gli interventi migliori.

<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Priorità di investimento - 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese</b>
<p><b>OS 9 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</b></p> <p>Il sostegno della politica di coesione nel periodo 2014- 2020 sarà indirizzato in via prioritaria verso la riduzione del consumo finale lordo di energia, per incidere così sul target relativo alla quota di energia derivante da fonti rinnovabili. L'evoluzione della struttura produttiva abruzzese deve andare nella direzione della sostenibilità, affinché si realizzi una significativa riduzione nel consumo di materiali ed energia e del potenziamento della competitività delle imprese. Pertanto, saranno prioritariamente incentivate azioni orientate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, che prevedano la dimensione degli impianti commisurata ai reali fabbisogni energetici.</p> <p>Inoltre, saranno incentivate azioni finalizzate all'efficientamento delle strutture produttive, ove possibile integrate con azioni di innovazioni di processo e di prodotto, con interventi volti al risparmio energetico in particolare di quelle strutture ad alto impiego di energia.</p> <p>Il risultato atteso, in termini assoluti, è una consistente riduzione dei consumi energetici in ambito produttivo (PMI), mediante l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi, quantificabile in una riduzione dei consumi reali di circa il 15%,</p>
<p><b>Azione 4.2.1: Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza</b></p>
<p>Con questa azione si intende agevolare le imprese per interventi connessi ad un utilizzo efficiente delle risorse energetiche e alla produzione di energia rinnovabile per l'autoconsumo.</p> <p>In tale ottica, l'azione intende sostenere interventi finalizzati alla riduzione dei consumi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'efficientamento dei sistemi produttivi</b></li> <li>- sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;</li> <li>- ristrutturazione di cicli produttivi diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale;</li> <li>- installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza;</li> <li>- <b>l'efficientamento delle strutture</b></li> <li>- aumento di prestazioni degli involucri e degli impianti;</li> <li>- realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità se combinate con l'effettiva realizzazione degli interventi (ex art. 8 comma 9 D.lgs. 102/214) di efficientamento energetico delle strutture o dei processi produttivi;</li> <li>- <b>l'efficientamento dei sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per auto consumo</b></li> <li>- aumento di efficienza dei sistemi di produzione di energia e loro integrazione con sistemi alimentati da fonti rinnovabili;</li> <li>- installazione, ove possibile, di sistemi di produzione di energia elettrica diversi dal fotovoltaico, quali l'idroelettrico a coclea ovvero i motori Stirling a combustione esterna per la piccola cogenerazione, etc.</li> </ul> <p>I <b>beneficiari</b> di questa azione sono le imprese.</p> <p><b>Principi/criteri guida per la selezione delle operazioni.</b></p> <p>Le operazioni scelte dovranno esprimere un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto all'obiettivo specifico e ai risultati attesi dell'Asse di riferimento, tuttavia non dovrà venir meno l'attenzione all'attuazione delle politiche orizzontali (occupazione, pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.), a tal fine, la scelta si baserà sui seguenti elementi:</p> <p>a) <b>requisiti oggettivi di ammissibilità:</b> tra i requisiti oggettivi di ammissibilità delle proposte, nel rispetto dei principi di sana gestione, sarà indicato, quale soglia di accesso, il contributo minimo richiesto per l'attuazione delle politiche orizzontali (ad esempio: creazione di occupazione, rilevanza della componente femminile e giovanile, componente di sostenibilità ambientale e di sicurezza, etc.);</p> <p>b) <b>criteri di selezione delle operazioni:</b> sarà individuato un numero ristretto di criteri di selezione (massimo 2), scelti in base alla loro capacità di premiare quegli aspetti caratterizzanti di ciascuna operazione e che</p>



<p>maggiormente possono concorrere al raggiungimento dei risultati e al conseguimento degli obiettivi. I criteri dovranno essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte verso gli interventi migliori.</p> <p>c) <b>priorità:</b> dopo la redazione di una prima graduatoria basata sulla sola valutazione dell'efficacia delle operazioni rispetto alla capacità di conseguimento dell'obiettivo specifico, ai fini di stabilire il posizionamento nella graduatoria <b>dei progetti che hanno ottenuto un pari punteggio</b>, sarà data priorità ai progetti con maggiore capacità (incremento rispetto ai valori soglia) di attuare le politiche orizzontali.</p>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>ASSE V– RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>
<b>Dotazione € 25.000.000,00</b> <b>di cui € 12.500.000,00 Fondo FESR</b>
<b>Descrizione</b>
<p>La Regione Abruzzo, al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale all'interno del Asse V e più in generale dell'intero PO, si è dotata di una specifica Autorità Ambientale che segue, da un punto di vista-tecnico amministrativo, le attività di valutazione ambientale. Per rafforzare le capacità sviluppate e le azioni congiunte finalizzate alla gestione sostenibile del POR, sarà redatto e sottoposto al Comitato di Sorveglianza uno specifico Piano di Cooperazione sistematica tra l'AA e l'AdG del POR FESR che conterrà criteri e modalità di azione e integrazione della componente ambientale nei bandi relativi al presente Asse.</p>
<b>Priorità di investimento 5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi</b>
<b>OS 10 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</b>
<p>Le caratteristiche fisiografiche e geologiche del territorio favoriscono lo sviluppo di dissesti idrogeologici, la cui evoluzione ed intensità è influenzata anche dalle caratteristiche climatiche e sismiche regionali.</p> <p>L'Obiettivo Specifico si pone nel quadro regionale programmatico e strategico di prevenzione dei rischi e delle catastrofi naturali, anche in sinergia con le risorse di altre programmazioni, quali, ad es. quella del fondo FSC.</p> <p>Esso è finalizzato a contribuire allo sviluppo sociale ed economico sostenibile della regione, con particolare attenzione nelle Aree Interne, Il POR prevede interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico in attuazione dei Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico vigenti, riferiti ai fenomeni franosi e alluvionali.</p> <p>La finalità di riduzione della pressione idro morfologica e del ripristino della continuità dei fiumi e degli habitat resta fra gli obiettivi da perseguire, compatibilmente con il raggiungimento del preminente interesse di riduzione del rischio per le persone e per le cose. Il POR dovrà garantire il coordinamento degli interventi con i distretti dei bacini idrografici in modo tale che gli stessi siano coerenti con le programmazioni dei distretti stessi.</p> <p>Il principale risultato che il presente Obiettivo si propone di raggiungere, assieme alle altre fonti finanziarie finalizzate al medesimo scopo, consiste nella mitigazione del rischio idrogeologico, o sua eliminazione, compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso la realizzazione di opere strutturali di risanamento nelle aree maggiormente esposte a rischio derivante da fenomeni franosi, erosivi e alluvionali, con particolare attenzione alle Aree Interne.</p>
<b>Azione 5.1.1. – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</b>
<p>La presente Azione riguarda il territorio regionale interessato dai Piani di Assetto Idrogeologici vigenti (PAI). I progetti vertono sulla necessità di ripristino di livelli di sicurezza adeguati nei centri abitati e nelle infrastrutture di collegamento viario a rischio a causa della situazione di dissesto idrogeologico (frane e colate di fango). In particolare si procederà nelle aree abitate di maggiore rilevanza demografica, sugli insediamenti urbani, nelle aree costiere e nelle zone collinari prospicienti o limitrofe alla costa. Analoga azione sarà articolata sui centri urbani minori di pregio storico, nelle aree montane e della collina pedemontana.</p> <p>L'intervento è dunque indirizzato alla difesa del suolo mediante azioni di messa in sicurezza del territorio</p>

<p>nelle aree ad alto rischio idrogeologico, con particolare attenzione alle Aree Interne.  I <b>beneficiari</b> di tale Azione sono i Comuni.  I <b>destinatari</b> di tale azione è la popolazione regionale  <b>CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI</b>  Gli interventi saranno attuati mediante processi a regia regionale che prevedano procedure di evidenza pubblica o atti di programmazione regionale per l'individuazione delle aree sulle quali intervenire. Gli interventi saranno selezionati in base ai criteri di selezione che saranno oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza</p>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>ASSE VI– “TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI”</b>
<b>Dotazione € 15.500.000,00 di cui € 7.750.000,00 Fondo FESR</b>
<b>Descrizione</b>
<p>Gli interventi programmati presentano molte sinergie con l'azione sostenuta dal FEASR nelle aree rurali e con questa concorrono al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione delle attività, in particolare verso il settore del turismo, incidendo su occupazione e reddito delle popolazioni locali. Una attenzione particolare è posta al miglioramento e all'efficientamento della governance collegata alla gestione e all'erogazione dei servizi di accoglienza, di educazione ambientale e turistici in generale nell'obiettivo di migliorarne la qualità, arricchire l'offerta orientandola con maggior efficacia ai diversi segmenti della domanda, e di valorizzare possibili economie di scala.</p>
<b>Priorità di investimento 6.C Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</b>
<b>OS 11 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</b>
<p>La Regione Abruzzo possiede la percentuale di territorio protetto tra le più alte d'Europa, pari ad oltre il 36% della superficie regionale.</p> <p>La priorità selezionata viene declinata dal POR verso obiettivi di incremento della fruizione delle aree di attrazione naturale in ragione di un atteso potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti alla popolazione residente e ai visitatori. L'approccio selettivo è finalizzato all'identificazione di aree di valenza strategica. Per tali si intendono aree in grado di sviluppare massime sinergie tra risorse naturalistiche e altre risorse territoriali, in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile.</p> <p>La strategia assunta si prefigge di conseguire un generale incremento della fruizione delle aree protette regionali, con un aumento del tasso di turisticità nelle stesse aree stimato pari al 25%</p>
<b>Azione 6.6.1 – Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</b>
<p>L'azione prevede le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>interventi per la tutela e riqualificazione ambientale</b>, con priorità per i siti Natura 2000, compresi nelle aree protette regionali, attraverso l'identificazione dei siti e delle emergenze naturali da proteggere, la realizzazione di sistemi di monitoraggio e controllo, la realizzazione di interventi di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale e la rimozione di detrattori ambientali;</li> <li>– <b>interventi per il miglioramento delle infrastrutture e servizi per la fruizione turistica</b>, quali la realizzazione di sentieri, il recupero di strutture e spazi da destinare ad attività ambientali e relative attrezzature, la realizzazione di centri visita, servizi informativi e di accoglienza, l'acquisizione di mezzi ecologici a scopi turistici; in questo ambito potrà essere finanziato lo start up di attività e servizi;</li> <li>– <b>attività di studio e ricerca, divulgazione, educazione ambientale</b>, quali investimenti immateriali per la promozione e la conoscenza del patrimonio ambientale e del territorio, realizzazione e divulgazione di studi e ricerche di carattere scientifico e attività di educazione ambientale;</li> <li>– <b>azioni di miglioramento dei sistemi di gestione di beni e servizi</b> favorendo, ove opportuno, il ricorso a</li> </ul>

<p>gestioni integrate e potenziando l'uso delle ICT. In questo ambito potranno essere finanziate azioni pilota e lo start up di attività e servizi.</p> <p>I territori potenzialmente ammissibili all'azione sono in via esclusiva quelli delle aree protette regionali. Una quota delle risorse è destinata all'attuazione della <b>Strategia nazionale per le aree interne</b> (area pilota e area di rilievo regionale).</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, soggetti gestori delle aree protette, comuni del territorio, altri soggetti pubblici interessati all'azione di valorizzazione e gestione dei beni.</p> <p><b>Destinatari:</b> popolazione residente e turisti.</p> <p><b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b></p> <p>Si prevede che l'azione finanzia un numero molto limitato di programmi d'area collocati ai primi posti di una graduatoria che sarà utilizzata dalla Regione per il finanziamento di ulteriori programmi di valorizzazione a valere sulle risorse nazionali della politica di coesione (FSC).</p> <p>La selezione delle operazioni sarà basata su uno specifico set di criteri di valutazione, che, a titolo indicativo, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- criteri di ammissibilità formale (correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda, eleggibilità del proponente, rispetto delle normative nazionali e comunitarie, ecc);</li> <li>- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento alla rispondenza alla strategia del Programma e dell'obiettivo di riferimento, tra questi in particolare i criteri che attengono al valore del sito in relazione agli habitat tutelati, al suo ruolo nella rete regionale, ecc.;</li> <li>- criteri di valutazione tecnica delle operazioni candidate con particolare riferimento alla metodologia scientifica e agli effetti dell'intervento rispetto agli obiettivi di conservazione, all'integrazione e alle sinergie interne al programma di interventi ecc.</li> <li>- criteri di priorità, iniziative coordinate e integrate tra più aree/siti, ad esempio interventi previsti dai Contratti di Fiume, ecc.</li> </ul>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>OS 12 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione</b></p> <p>In virtù delle limitate risorse finanziarie disponibili, si reputa necessario integrare all'interno del Programma un'azione pilota in grado di rappresentare modelli di intervento per strategie di sviluppo locale incentrate sulla valorizzazione delle risorse culturali. L'obiettivo è dunque, attraverso la realizzazione di un'azione pilota che insiste su contesti e beni di assoluto rilievo, integrare la strategia in materia di valorizzazione culturale applicata alle quattro città capoluogo (Asse VII), proponendo modelli trasferibili per la creazione di poli culturali territoriali in grado di custodire, valorizzare e diffondere tradizioni e identità locali.</p> <p>I risultati diretti che si attendono riguardano, prioritariamente la trasferibilità in altre realtà territoriali regionali degli interventi realizzati, che comunque concorrono, seppure con effetti contenuti in ragione della dimensione dell'intervento, ai più generali risultati attesi in relazione all'obiettivo specifico.</p>
<p><b>Azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</b></p>
<p>L'azione è indirizzata a valorizzare e potenziare un sito pilota che si configura quale attrattore in aree che presentano congiuntamente valenze naturalistiche e culturali al centro dei principali circuiti di fruizione turistica.</p> <p>A questo fine, saranno finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi di restauro finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale e impiantistico, al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità fisica delle aree, al rafforzamento delle condizioni di sicurezza e vigilanza, all'allestimento museale e dei percorsi di visita;</li> <li>– interventi a favore di sistemi di gestione innovativa e integrata di beni e sistemi di beni localizzati;</li> <li>– interventi per la creazione di servizi e/o sistemi innovativi attraverso le ICT, per migliorare gestione e accessibilità alle conoscenze del patrimonio culturale e per potenziare, qualificare ed innovare accoglienza e supporto alla fruizione.</li> </ul> <p><b>Beneficiari:</b> Comuni, soprintendenze, istituzioni e associazioni che operano nell'ambito della valorizzazione</p>

<p>e promozione culturale.</p> <p><b>Destinatari:</b> popolazione residente</p> <p><b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b></p> <p>In ragione della sua valenza di azione pilota, si attua a regia regionale con specifico riferimento all'individuazione dei beni oggetto di intervento. Il progetto/intervento verrà definito in base ad un confronto con i soggetti del territorio (soggetto gestore del bene, Ente parco, Comune).</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>OS- 13 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</b></p> <p>Attraverso l'obiettivo individuato si intende intervenire sul rafforzamento dell'immagine turistica della regione e sul suo profilo di destinazione turistica con riferimento all'offerta e alla domanda collegata alla fruizione naturalistica e culturale, in coerenza con le azioni previste dalla Priorità d'Investimento 6.c.</p> <p>Ciò significa operare all'interno della:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensione territoriale, nell'accezione di "aree di attrazione naturale e culturale";</li> <li>• dimensione di prodotto che, considerando il core delle risorse oggetto di valorizzazione (natura e cultura), fanno riferimento a due delle quattro linee di prodotto individuate dalla Regione: "Montagna, Parchi, ecoturismo" e "Borghi, Saperi, Sapori, Arte, Culto, Cultura".</li> </ul> <p>Si tratta di fare riferimento al nuovo assetto organizzativo della Regione, che attribuisce un ruolo significativo alla componente imprenditoriale e che si fonda sulla capacità di costruire network territoriali. Secondo questo nuovo modello, la Regione promuove e sostiene unicamente le attività e le iniziative riconducibili a "progetti di sviluppo turistico di Destinazione" e a "progetti di sviluppo turistico di Prodotto".</p>
<p><b>Azione 6.8.3 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</b></p>
<p>La presente azione è dedicata a realizzare interventi di promozione e commercializzazione delle destinazioni e dei prodotti, in via prioritaria relativi alle "aree di attrazione" naturali e culturali oggetto di investimento attraverso le azioni 6.6.1 del presente Asse e 6.7.1 dell'Asse VII.</p> <p><b>CRITERI DI SELEZIONE DELLE AZIONI</b></p> <p>Azione che si attua a regia regionale attraverso Avvisi pubblici rivolti ai soggetti beneficiari dell'azione (DMC, PMC, Camere di commercio). Gli Avvisi pubblici possono essere ripetuti nel tempo e la selezione delle operazioni sarà basata su uno specifico set di criteri di selezione, costituito sia da elementi riferiti all'ammissibilità formale, sia da criteri di ammissibilità sostanziale che di valutazione tecnica, ove il caso accompagnati da criteri di priorità.</p> <p>Gli interventi selezionati nelle tre azioni sopra illustrate devono essere sostenibili dal punto di vista ambientale.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Priorità di investimento 6.d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde</b></p>
<p><b>OS 14 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici</b></p> <p>A fronte di un contesto così ricco di biodiversità e di un sistema così numeroso di aree sottoposte a regimi di tutela, gli obiettivi di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, sono perseguiti attraverso i differenti strumenti e risorse dalla politica regionale, orientata ad integrare tutela, ripristino e uso sostenibile del territorio in generale, con azioni di promozione e supporto delle attività economiche. Gli stessi obiettivi di tutela della biodiversità, perseguiti attraverso una articolata gamma di interventi in relazione ai diversi contesti, trovano importanti sinergie con gli interventi programmati a favore dell'OT5 in materia di prevenzione dell'erosione del suolo e del rischio idrogeologico.</p> <p>Stante quanto sopra, il presente obiettivo individua un focus specifico volto esclusivamente alle aree Natura 2000 che non sono comprese all'interno delle aree protette regionali per attuare su un limitato</p>

numero di aree una strategia orientata a migliorare lo stato di conservazione degli habitat presenti in queste aree e per rafforzarne le connessioni all'interno del sistema delle aree natura 2000. Si attendono risultati che riguardano in generale il rafforzamento del ruolo di questi siti nel contesto dell'offerta ambientale e naturalistica della regione e nello specifico di incremento del 20% della percentuale di superficie di habitat con un migliore stato di conservazione.

#### **Azione 6.5.2 - Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale**

L'azione è diretta in via esclusiva ai 24 SIC non compresi all'interno delle aree protette regionali. L'azione interviene sia nei confronti della dimensione di conservazione degli habitat tutelati che di valorizzazione delle aree SIC, ove la fruizione dovrà essere assicurata secondo modalità sostenibili e compatibili con le esigenze di tutela.

Questo approccio sviluppa, pertanto, più direttrici che mirano a conseguire risultati diversificati:

- tutelare e incrementare l'integrità degli habitat e l'identità degli ecosistemi;
- ampliare e organizzare la fruizione secondo modalità compatibili con i valori dei siti;
- costituire dei sistemi in grado di rappresentare una infrastruttura riconoscibile di elevata qualità nel complesso del patrimonio naturalistico, rafforzando le funzioni di rete tra i siti;
- costituire degli Attrattori naturalistici, in grado di rappresentare un volano per le attività economiche locali.

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- **interventi di conservazione:** a fronte dell'individuazione secondo criteri scientifici delle esigenze di conservazione, sono previsti interventi finalizzati a conservare/ricostruire i caratteri ambientali e funzionali dei siti in relazione all'integrità degli habitat considerati;
- **progetti di infrastrutture verdi** per contrastare criticità ambientali collegate in particolare all'uso non sostenibile dei suoli e al dissesto idrogeologico, migliorando la connessione tra aree naturali, contrastandone la frammentazione, assicurando la difesa idrogeologica, conservando e migliorando la fertilità del suolo;
- **attività per la diffusione della conoscenza** quali mostre, convegni, seminari, visite sul campo, pubblicazioni a carattere divulgativo su base scientifica, cartografie tematiche di servizio alla fruizione, realizzazione materiali promozionali;
- **sistemi Informativi territoriali e web interattivi.**
- Le proposte progettuali dovranno comprendere l'inquadramento del sito nel suo contesto territoriale e fornire indicazioni circa le integrazioni e relazioni con altri siti della rete.

**Beneficiari:** Regione Abruzzo, i soggetti responsabili della gestione dei siti Natura 2000 non compresi nelle aree protette.

**Destinatari:** popolazione residente.

#### **CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

Si prevede che l'azione finanzia interventi in un numero limitato di siti collocati ai primi posti della graduatoria che sarà utilizzata dalla Regione per il finanziamento di ulteriori siti e interventi a valere sulle risorse nazionali della politica di coesione (FSC).

L'Avviso sarà preceduto dall'emanazione da parte della Regione di Linee Guida per la realizzazione degli interventi. Ogni proposta dovrà riguardare interventi sia di conservazione dei valori naturalistici sia per la valorizzazione e la fruizione del sito.

La selezione delle operazioni sarà basata su uno specifico set di criteri di selezione, che, a titolo indicativo, riguardano:

- criteri di ammissibilità formale (correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda, eleggibilità del proponente, rispetto delle normative nazionali e comunitarie, ecc);
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento alla rispondenza alla strategia ed ai contenuti del Programma e delle azioni di riferimento, tra questi in particolare i criteri che attengono al valore del sito in relazione agli habitat tutelati e al suo ruolo nella rete regionale, ecc.;
- criteri di valutazione tecnica delle operazioni candidate con particolare riferimento alla metodologia scientifica e agli effetti dell'intervento rispetto alle situazioni di particolare rischio, al diverso grado di sensibilità dei siti, all'estensione degli habitat tutelati, ecc.

<p>- criteri di priorità, tra questi il grado di rischio rispetto agli obiettivi di conservazione, le maggiori integrazioni tra i siti Natura 2000, interventi previsti dai Contratti di Fiume, ecc.</p> <p>Alla selezione istruttorio-valutativa, seguirà la definizione di un atto di concessione per i beneficiari individuati, nel quale saranno specificati gli impegni del beneficiario nella realizzazione dell'operazione finanziata.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>ASSE VII– “SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE”</b></p>
<p><b>Dotazione € 23.000.000,00</b> <b>di cui € 11.500.000,00 Fondo FESR</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>La Regione Abruzzo ha scelto di intervenire a favore dello sviluppo urbano sostenibile attraverso uno specifico Asse prioritario, destinando a tale Asse quasi il 10% delle risorse del POR.</p> <p>L'Asse riguarda necessariamente più di un obiettivo tematico in quanto lo sviluppo urbano sostenibile ha per sua natura un carattere integrato e si attua, conformemente alle disposizioni regolamentari sopra citate “per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane”.</p> <p>Il POR concentra la strategia per lo sviluppo urbano sostenibile esclusivamente sulle quattro città di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo. L'esigua dotazione del POR impone una rigorosa selezione delle azioni da intraprendere, fortemente interconnesse tra loro, che trovano riferimento negli strumenti di pianificazione strategica dei comuni.</p> <p>Le azioni dell'Asse vengono indirizzate a specifici ambiti di intervento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· criticità nella mobilità e insufficienza dell'offerta di trasporto pubblico;</li> <li>· debole valorizzazione del patrimonio culturale;</li> <li>· limitata utilizzazione di servizi on line per la fruizione turistico-culturale e per la promozione della mobilità sostenibile.</li> </ul>
<p><b>Priorità di investimento 2.c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health</b></p>
<p><b>OS 15-Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</b></p> <p>Garantire l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni, operanti a livello centrale, regionale e locale, è diventato quindi un requisito di primaria importanza al fine di realizzare il pieno ed efficace sviluppo dello svariato portafoglio di servizi rivolti ai cittadini. L'azione strategica regionale da attuare attraverso il POR nelle 4 città capoluogo, in coerenza con il carattere integrato che assumono le azioni sviluppate in questi contesti, sarà indirizzata all'implementazione di servizi digitali in alcuni specifici ambiti, in particolare al controllo e alla gestione delle informazioni circa lo stato dell'ambiente, specificatamente la qualità dell'aria nei centri urbani, in collegamento con gli interventi di info-mobilità realizzati attraverso l'OT4, e al sistema della fruizione culturale e turistica delle città.</p>
<p><b>Azione 2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4).</b></p> <p>L'azione sostiene la realizzazione di interventi rivolti sia all'efficientamento dei servizi digitali già in uso sia allo sviluppo di nuovi servizi, favorendo la valorizzazione e l'integrazione degli asset tecnologici esistenti. Si prevede di concentrare sia gli interventi infrastrutturali (antenne, centraline) che quelli immateriali (applicazioni ICT) nei luoghi oggetto di intervento individuati da ogni comune.</p> <p>Le proposte presentate dalle amministrazioni comunali nell'ambito della consultazione realizzata ai fini dell'elaborazione del POR prevedono di integrare gli interventi strutturali e infrastrutturali a valere sugli OT 4 e OT6 - cui sono riferite le azioni integrate urbane - con lo sviluppo di servizi ICT avanzati e innovativi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare contenuti digitali/multimediali da diffondere nei luoghi urbani oggetto dell'intervento, ad esempio illustrativi di percorsi tematici di interesse storico-artistico, iniziative ed eventi di promozione del</li> </ul>



<p>patrimonio culturale, ecc., che possano interessare il cittadino e il turista;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare servizi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, applicazioni per l'erogazione di servizi orientati all'informazione in materia di qualità dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni in atmosfera. Questi interventi consentiranno di fornire servizi informativi connessi agli interventi di mobilità sostenibile previsti in questo stesso asse (OT 4).</li> </ul> <p><b>Beneficiari:</b> Comuni capoluogo, altri soggetti pubblici e/o privati competenti in materia di servizi ambientali, turistici, culturali</p> <p><b>Destinatari:</b> popolazione residente e turisti</p> <p><b>CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b></p> <p>Le Autorità Urbane delle città capoluogo, in coerenza con le indicazioni già fornite relativamente alle azioni integrate nella fase di consultazione realizzata dall'AdG, provvederanno all'individuazione e alla selezione degli interventi nell'ambito di un documento di programmazione che costituirà l'agenda urbana" e darà conto del carattere integrato delle azioni a valere sui diversi Obiettivi tematici</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Priorità di investimento 4e - Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</b></p>
<p><b>OS 16 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</b></p> <p>Le azioni a favore della mobilità sostenibile sono indirizzate alle 4 città capoluogo.</p> <p>In sede di confronto tra l'AdG e le AU, sono state definite le seguenti priorità:</p> <p><b>Pescara:</b> l'AU intende incentivare interventi (corridoi ecosostenibili) nel territorio urbano, per accogliere e connettere diversi sistemi di trasporto (bikesharing, bici elettriche, bus navette elettriche, etc.). In particolare, si mira al potenziamento del trasporto collettivo, attraverso mezzi e fermate "innovative", sia sotto il profilo tecnologico sia dell'accessibilità per l'utenza debole, nonché l'istallazione di stazioni di "eco-mobility point".</p> <p><b>Chieti:</b> l'AU mira ad un programma di valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale della città intervenendo sulla mobilità urbana. Si intende favorire la fruizione sostenibile e multimodale dell'intero centro storico anche attraverso il progetto <b>Bike-Sharing</b>, che consente di costruire un circuito ciclabile sostenibile, realizzando una rete di collegamenti con le principali polarità turistiche e storico-culturali della città (ad es. musei).</p> <p><b>Teramo:</b> l'AU intende sperimentare politiche integrate, per ridefinire il ruolo di polo attrattore del centro storico, quale luogo di innovazione e di sperimentazione economica, sociale e ambientale, per creare un sistema organico tra mobilità sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale (OT4 ed OT 6). Gli interventi previsti si possono riassumere in quattro categorie principali: Bikesharing; pensiline e paline informative/interattive; colonnine di ricarica per i veicoli elettrici; valorizzazione dei percorsi pedonali; Charging Hubs.</p> <p><b>L'Aquila:</b> la proposta dell'AU è finalizzata ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione e riorganizzazione del centro storico incentivando forme di mobilità sostenibile. Si mira ad interventi di mobilità sostenibile per nuovi mezzi euro 6, piste ciclabili con stazioni di bikesharing per collegare i punti della Città a maggior traffico con i parcheggi di scambio.</p> <p>I risultati che si intendono perseguire con questo Obiettivo Specifico sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Incremento del numero di passeggeri che effettuano spostamenti in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto pubblico;</li> <li>Riduzione della concentrazione di PM10.</li> </ol>
<p><b>Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile</b></p>
<p>Il POR sostiene l'acquisizione di beni e servizi ai fini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ammodernare e rinnovare le flotte di trasporto pubblico, attraverso l'acquisizione di autoveicoli a basso impatto ambientale;</li> <li>- costituire un'adeguata dotazione di bici per consentire il bicyclesharing al fine di dissuadere l'uso di mezzi inquinanti privati e di agevolare l'uso di mezzi collettivi e a basso impatto ambientale;</li> </ul>

- attivare e migliorare servizi di car sharing e bicyclesharing al fine di decongestionare la circolazione in aree critiche e disincentivare l'uso di mezzi privati.

L' Azione interessa le quattro città capoluogo.

**Beneficiari:** Comuni, Partenariati Pubblico Privati.

#### **Principi/criteri guida per la selezione delle operazioni.**

Le Autorità Urbane provvederanno all'individuazione e alla selezione degli interventi nell'ambito di un documento di programmazione che costituirà l'agenda urbana" e darà conto del carattere integrato delle azioni a valere sui diversi Obiettivi tematici. Le Aree urbane destinatarie dell'intervento devono avere approvato "Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile" prima della realizzazione degli interventi previsti da questo POR. Al fine di assicurare tempi celeri di attuazione dell'Asse, sarà contestualmente presentato l'elenco degli interventi e i cronoprogrammi relativi alle procedure da attivare.

Per quanto attiene al rinnovo del materiale rotabile (azione 4.6.2), questo sarà di proprietà dell'ente pubblico competente e sarà reso disponibile su basi non discriminatorie. In ogni caso, il contratto di fornitura del materiale rotabile sarà trasparente e conforme alle regole degli aiuti di Stato, alle norme UE e nazionali applicabili per quanto riguarda le emissioni. La selezione delle operazioni da parte delle Autorità urbane sarà guidata da criteri che privilegeranno gli interventi che esprimono la massima efficacia ed efficienza dell'operazione rispetto all'obiettivo di riduzione dell'utilizzo dal mezzo privato a favore di sistemi di mobilità collettiva e che privilegiano l'utilizzo di materiali, tecnologie e processi innovativi.

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

#### **Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti**

Il POR sostiene la realizzazione di opere, l'acquisizione di beni e servizi ai fini di:

- intervenire sulla mobilità locale attraverso l'utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici, al fine di promuovere l'uso del trasporto pubblico e di disincentivare l'uso del mezzo privato facilitando al cittadino la fruizione del trasporto collettivo;
- l'introduzione di soluzioni tecnologiche di gestione del traffico per l'integrazione tra le tariffe dei diversi mezzi pubblici e nuovi sistemi di bigliettazione, per il controllo e l'informazione circa le emissioni inquinanti in atmosfera;
- la realizzazione di "fermate intelligenti", quali pensiline tecnologiche dotate di connessioni Wi-Fi dedicate all'erogazione di informazioni integrate (mobilità, cultura, eventi, ecc), nonché attrezzate per consentire scambi intermodali.

L' Azione interessa le quattro città capoluogo.

**Beneficiari:** Comuni, Partenariati Pubblico Privati

#### **Principi/criteri guida per la selezione delle operazioni.**

Le Autorità Urbane provvederanno all'individuazione e alla selezione degli interventi nell'ambito di un documento di programmazione che costituirà l'agenda urbana" e darà conto del carattere integrato delle azioni a valere sui diversi Obiettivi tematici. Le Aree urbane destinatarie dell'intervento devono avere approvato "Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile" prima della realizzazione degli interventi previsti da questo POR. Al fine di assicurare tempi celeri di attuazione dell'Asse, sarà contestualmente presentato l'elenco degli interventi e i cronoprogrammi relativi alle procedure da attivare.

La selezione delle operazioni da parte delle Autorità urbane sarà guidata da criteri che privilegeranno gli interventi che esprimono la massima efficacia ed efficienza dell'operazione rispetto all'obiettivo di riduzione dell'utilizzo dal mezzo privato a favore di sistemi di mobilità collettiva e che privilegiano l'utilizzo di materiali, tecnologie e processi innovativi.

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

#### **Azione 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub**

<p>Il POR sostiene la realizzazione di opere, l'acquisizione di beni e servizi ai fini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare/completare tratti di ciclabili urbane, integrate nel sistema di trasporto pubblico urbano;</li> <li>- realizzare una rete capillare di punti per la ricarica elettrica veloce per favorire la diffusione dei veicoli elettrici;</li> <li>- attivare e migliorare servizi di car sharing e bicyclesharing al fine di decongestionare la circolazione in aree critiche e disincentivare l'uso di mezzi privati.</li> </ul> <p>L' Azione interessa le quattro città capoluogo.</p> <p><b>Beneficiari:</b> Comuni, Partenariati Pubblico Privati</p> <p><b>Principi/criteri guida per la selezione delle operazioni.</b></p> <p>Le Autorità Urbane provvederanno all'individuazione e alla selezione degli interventi nell'ambito di un documento di programmazione che costituirà l'agenda urbana" e darà conto del carattere integrato delle azioni a valere sui diversi Obiettivi tematici. Le Aree urbane destinatarie dell'intervento devono avere approvato "Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile" prima della realizzazione degli interventi previsti da questo POR. Al fine di assicurare tempi celeri di attuazione dell'Asse, sarà contestualmente presentato l'elenco degli interventi e i cronoprogrammi relativi alle procedure da attivare.</p> <p>La selezione delle operazioni da parte delle Autorità urbane sarà guidata da criteri che privilegeranno gli interventi che esprimono la massima efficacia ed efficienza dell'operazione rispetto all'obiettivo di riduzione dell'utilizzo dal mezzo privato a favore di sistemi di mobilità collettiva e che privilegiano l'utilizzo di materiali, tecnologie e processi innovativi.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p>Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</p>
<p><b>OS 17 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione</b></p> <p>Il POR concentra l'intervento sulle 4 città capoluogo per sostenere la realizzazione di un selezionato numero di interventi di tutela e valorizzazione dei principali poli culturali e dei centri storici al fine di incrementare il grado di attrattività turistica e promuovere un ampio accesso alla cultura da parte della popolazione residente. Nella fase di consultazione con le AU, esse hanno espresso specifiche proposte di azioni, integrate con quelle di sviluppo della mobilità sostenibile, che hanno rappresentato il quadro di riferimento per la definizione dell'Asse Urbano.</p> <p>In particolare la Città di <b>Pescara</b>, ha individuato come prioritaria l'azione di connessione delle eccellenze artistiche, dei punti panoramici, delle aree naturali presenti nel territorio urbano, anche attraverso una innovativa e radicale politica di gestione della mobilità sostenibile (progetto Polaris). In questo ambito sono previsti interventi prevalentemente di messa in rete delle strutture museali e di rilancio di nuovi attrattori quali il fiume.</p> <p>La Città di <b>Teramo</b> ha individuato nella riqualificazione del centro storico, ed in particolare, nella valorizzazione del nucleo storico dell'area dell'Anfiteatro romano e del Mercato Coperto, l'elemento cardine su cui puntare per favorire il rilancio dell'economia locale.</p> <p>Per quanto riguarda <b>Chieti</b>, la proposta dell'amministrazione comunale prevede la realizzazione di un nuovo polo culturale nel centro storico, attraverso il recupero di alcuni beni del patrimonio comunale, da valorizzare attraverso interventi di promozione della mobilità urbana sostenibile</p> <p>Infine, la città <b>dell'Aquila</b> prevede di dare la migliore visibilità possibile al proprio patrimonio architettonico e artistico ricostruito, attraverso la pedonalizzazione completa del centro storico, l'utilizzo delle bici a pedalata assistita che consentirà ai residenti e ai turisti di godere del patrimonio culturale cittadino anche attraverso dispositivi mobili connessi.</p>
<p><b>Azione.6.7.1 – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</b></p>
<p>La presente azione intende finanziare interventi materiali e immateriali finalizzati a rafforzare l'offerta e le modalità di fruizione dei poli culturali selezionati dalla Autorità urbane, innovando la loro gestione e</p>

indirizzandola verso modelli integrati.

A questo fine, privilegiando interventi in continuità e a completamento degli investimenti della programmazione 2007-2013, saranno finanziati:

- interventi di restauro finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale e impiantistico, al miglioramento dell'accessibilità materiale e immateriale dei beni;
- interventi a favore di sistemi di gestione innovativa e integrata di beni e sistemi di beni localizzati nelle aree urbane e in relazione con beni diffusi sul territorio regionale;
- interventi per la creazione di servizi e/o sistemi innovativi attraverso l'utilizzazione dell'ICT per migliorare gestione e accessibilità alle conoscenze del patrimonio culturale e per potenziare, qualificare ed innovare accoglienza e supporto alla fruizione.

**Beneficiari:** Comuni, soprintendenze, istituzioni e associazioni che operano nell'ambito della valorizzazione e promozione culturale e nelle aree dei quattro comuni di Provincia.

**Destinatari:** popolazione residente e turisti.

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (E)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
ASSE I – RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	€ 45.000.000,00			Non sono state rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale diretta			
ASSE II – DIFFUSIONE SERVIZI DIGITALI	2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	€ 26.000.000,00			Non sono state rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale diretta			
ASSE III – COMPETITIVIT A' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	€ 65.000.000,00			Non sono state rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale diretta			
ASSE IV - PROMOZIONE DI UN' ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO	4.Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	€ 23.000.000,00	Priorità di investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	OS 8- Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione da fonti rinnovabili	Azione 4.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	3 GWh	2,7 GWh

ASSE IV - PROMOZIONE DI UN' ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO	4.Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	€ 23.000.000,00	Priorità di investimento - 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	OS 9 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Azione 4.2.1: Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	38,1 GWh	35 GWh
ASSE V - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	€ 25.000.000,00	Priorità di investimento 5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	OS 10 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Azione 5.1.1. – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	Popolazione esposta a rischio idrogeologico (frane + alluvioni)	7,18 Abitanti per km2	5,42 Abitanti per km2
ASSE VI - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 15.500.000,00	Priorità di investimento 6.C Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	OS 11 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	Azione 6.6.1 – Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	da definire	0,00%
ASSE VI - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 15.500.000,00	Priorità di investimento 6.C Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	OS 12 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	Azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	4,2 migliaia di visitatori	5,25 migliaia di visitatori
ASSE VI - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 15.500.000,00	Priorità di investimento 6.C Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	OS- 13 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Azione 6.8.3 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Tasso di turisticità  Turismo nei mesi non estivi	5,2 giornate/a bitante  1,4 giornate/a bitante	6,8 giornate/a bitante  2,8 giornate/a bitante



ASSE VI - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 15.500.000,00	Priorità di investimento 6.d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde	OS 14 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Azione 6.5.2 - Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	da definire	0,00%
ASSE VII- "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"	2. Diffusione servizi digitali 4. Promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio 6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	€ 23.000.000,00	Priorità di investimento 4e - Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	OS 16 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile  Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti  Azione 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia          Concentrazione di PM10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	64,7 Passeggeri/abitante          L'Aquila n.d Teramo 6 giorni Pescara 40 giorni Chieti n.d	80 passeggeri/abitante          L'Aquila < 35 giorni Teramo < 5 giorni Pescara < 35 giorni Chieti < 35 giorni



